

310.

## SEDUTA DI LUNEDÌ 6 LUGLIO 1970

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PERTINI

INDICE			PAG.
	PAG.		
<b>Congedi</b> . . . . .	19029	<b>Sui lavori della Camera:</b>	
<b>Proposte di legge:</b>		PRESIDENTE . . . . .	19030
( <i>Annunzio</i> ) . . . . .	19029	<b>Interrogazioni e interpellanza (<i>Annunzio</i>)</b> .	19030
( <i>Deferimento a Commissione</i> ) . . . . .	19029	<b>Corte costituzionale (<i>Annunzio di trasmissione di atti</i>)</b> . . . . .	19029
( <i>Ritiro</i> ) . . . . .	19029	<b>Risposte scritte ad interrogazioni (<i>Annunzio</i>)</b>	19029
<b>Dimissioni del Governo (<i>Annunzio</i>):</b>			
PRESIDENTE . . . . .	19029		

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 17.**

LONGONI, *Segretario ff.*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di giovedì 2 luglio 1970.

(È approvato).

**Congedi.**

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Di Nardo Raffaele, Fioret, Gitti, Napoli, Nenni, Revelli, Silvestri e Vedovato.

(I congedi sono concessi).

**Annunzio di proposte di legge.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ZANIBELLI ed altri: « Nuova disciplina della perequazione automatica delle pensioni INPS di cui all'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 » (2646);

NICCOLAI GIUSEPPE e D'AQUINO: « Riconoscimento delle mansioni di concetto svolte dai coadiutori universitari antecedentemente al loro inquadramento nel ruolo » (2647);

ROBERTI e PAZZAGLIA: « Modifica delle norme contenute nell'articolo 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, per il riscatto dei periodi di servizio militare o servizi equiparati a favore dei lavoratori iscritti ad enti di previdenza » (2648).

Saranno stampate e distribuite. La prima, avendo gli onorevoli proponenti rinunciato allo svolgimento, sarà trasmessa alla competente Commissione permanente, con riserva di stabilirne la sede; delle altre, che importano onere finanziario, sarà fissata in seguito — a norma dell'articolo 133 del regolamento — la data di svolgimento.

**Ritiro di una proposta di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Laforgia ha chiesto di ritirare, anche a nome degli altri firmatari, la seguente proposta di legge:

« Assistenza ai pensionati artigiani » (1693).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

**Deferimenti a Commissioni.**

PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva, ri-  
lengo che il seguente provvedimento possa essere deferito alla VIII Commissione permanente (Istruzione) in sede legislativa, con il parere della III e della V Commissione:

GUI ed altri: « Proroga del contributo di lire 30 milioni alla Società europea di cultura » (2615).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguente altro provvedimento è, invece, deferito alla XI Commissione permanente (Agricoltura), in sede referente, con il parere della II, della IV, della V, della VI, della VIII e della IX Commissione:

MALFATTI FRANCESCO ed altri: « Istituzione del parco nazionale di San Rossore-Migliarino » (1399).

**Annunzio di trasmissione di atti alla Corte costituzionale.**

PRESIDENTE. Nel mese di giugno 1970 sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale. Tali ordinanze sono depositate presso gli uffici del Segretariato generale a disposizione dei deputati.

**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

**Annunzio delle dimissioni del Governo.**

PRESIDENTE. Informo la Camera che il Presidente del Consiglio dei ministri mi ha inviato, in data odierna, la seguente lettera:

« Mi onoro informare la Signoria Vostra onorevole che oggi ho presentato al Presidente della Repubblica, anche a nome dei miei colleghi ministri segretari di Stato, le dimissioni del Gabinetto.

## V LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 6 LUGLIO 1970

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Firmato: MARIANO RUMOR ».

**Sui lavori della Camera.**

**PRESIDENTE.** Prima di pronunciare la frase rituale, avverto tuttavia che è intenzione della Presidenza di tener ferme le sedute del 14, 15 e 16 luglio destinate all'esame e all'approvazione del regolamento. Dimostreremo così ancora una volta che la Camera ha volontà di lavorare nonostante tutto.

La Camera sarà convocata a domicilio.

**Annunzio di interrogazioni  
e di una interpellanza.**

LONGONI, *Segretario ff.*, legge le interrogazioni e l'interpellanza pervenute alla Presidenza.

La seduta termina alle 17,10.

---

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DEI RESOCONTI**  
Dott. MANLIO ROSSI

---

**L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE**  
Dott. ANTONIO MACCANICO

**INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA  
ANNUNZIATE**

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA SCRITTA**

**BINI.** — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda assumere nei confronti della preside dell'istituto professionale « Luigi Einaudi » di Roma che ha espulso dall'esame di licenza l'alunna Patrizia Curti perché disapprovava il suo modo di vestirsi, e soprattutto per riparare al danno arrecato all'alunna dalle manie censorie della preside. (4-12744)

**MILIA.** — *Ai Ministri dei trasporti e aviazione civile e dell'interno.* — Per sapere se siano a conoscenza che la legge 12 dicembre 1966, n. 1078 — relativa alla posizione e al trattamento dei dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, eletti a cariche presso enti autonomi territoriali — non viene giustamente applicata in tutti i Compartimenti delle ferrovie dello Stato.

In particolare detta legge, appositamente creata affinché nessun cittadino si sottragga, per motivi economici, alla carica pubblica cui è stato eletto, non viene osservata da chi di dovere nel Compartimento di Cagliari.

Se sia vero che in detto Compartimento, si provveda o si sia provveduto, secondo disposizioni già emanate, a trattenere il compenso incentivante, relativo all'anno 1969, per il periodo di aspettativa o di assenza autorizzata, a coloro che assolvono o hanno già assolto al mandato di consiglieri comunali, provinciali, assessori, ecc.

Se contro l'accennata disposizione del Compartimento di Cagliari intendano prendere provvedimenti che salvaguardino lo spirito della legge e la garanzia economica di coloro che per volere democratico coprono cariche pubbliche, oltre che la esatta interpretazione dello spirito democratico della norma.

(4-12745)

**BONEA.** — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere in base a quali criteri ha ritenuto di dover stabilire, con la ordinanza ministeriale 26 marzo 1970, che le aspiranti all'inclusione nelle graduatorie per l'insegnamento di « Esercitazioni pratiche » nel corso di assistenti d'infanzia degli istituti

professionali femminili, siano munite di abilitazione tecnica femminile, unito alla qualifica di assistente all'infanzia o, subordinatamente, al diploma di scuola magistrale, visto che per più anni di seguito il consiglio di amministrazione di uno dei pochi istituti in questione con annesso corso di qualifica di assistenti d'infanzia, aveva fatto richiesta di un qualsiasi diploma di scuola media superiore, quindi anche di diploma di scuola media superiore unito a diploma in puericultura, e il personale allora in servizio, munitosi di quest'ultimo titolo, si trova ora innanzi a nuove richieste, e addirittura al non riconoscimento di quest'ultimo titolo ritenuto a suo tempo l'unico valido dai consigli d'amministrazione.

Si chiede se non si ritenga opportuno ed equo:

1) rendere equipollenti a quello di abilitazione tecnica femminile gli altri diplomi di scuola media superiore, per uniformità ai criteri di liberalizzazione dei titoli di accesso per le immatricolazioni nelle università;

2) dare disposizioni perché si consenta per il prossimo anno scolastico l'ammissione in detta graduatoria, ai fini del conferimento di incarico a tempo indeterminato, delle insegnanti in servizio, munite di quei titoli richiesti dai consigli d'amministrazione in uno degli ultimi tre anni. (4-12746)

**FELICI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della sanità e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere se sono a conoscenza che la *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee* n. C69 dell'11 giugno 1970 ha pubblicato la proposta di direttiva per l'armonizzazione delle legislazioni sulle acque minerali, il cui testo italiano reca, oltre a numerose imperfezioni, delle gravi discordanze con il testo francese.

Particolarmente grave si presenta la norma del paragrafo 1 dell'allegato I, « Definizioni », il cui testo italiano — in netto contrasto con quanto esposto nel preambolo e con il testo originale francese — trasforma il criterio alternativo delle proprietà favorevoli alla salute o (ripeto: « o ») del contenuto salino, in due necessari e congiunti requisiti, sovvertendo così la base stessa di tutta la direttiva.

Degno di rilievo, inoltre, è l'errore contenuto nel testo italiano dell'articolo 4, laddove i trattamenti facoltativi consentiti sono trasformati in trattamenti obbligatori, sicché sembrerebbe che tutte le acque minerali deb-

bano essere filtrate, decantate e addizionate di anidride carbonica.

Per sapere se non ritengano di intervenire tempestivamente presso la CEE fornendo, con l'urgenza che il caso richiede, un nuovo testo italiano della proposta di direttiva in parola, affinché sia pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee*. (4-12747)

MICELI. — *Ai Ministri della marina mercantile e delle finanze.* — Per sapere — premesso che nel 1955 Fazzari Ilario, bracciante agricolo, da Monastarace Marina (Reggio Calabria) chiedeva ed otteneva la concessione di metri quadrati 70 sulla spiaggia del suddetto comune per costruire una casetta di abitazione.

Per i primi due anni il Fazzari pagava il complessivo canone di lire 700. Recentemente per un solo anno gli si richiede il canone di lire 26 mila che, con l'aggiunta delle altre tasse, arriva a lire 35 mila!

Invano il Fazzari si è rivolto alla capitaneria di porto di Reggio Calabria per ottenere una equa riduzione del canone: ha ottenuto solo l'impegno che la sua casetta sarà demolita ove non paghi al più presto la somma richiesta — se, anche in considerazione del fatto che trattasi di un bracciante nullatenente il quale a causa di malattia non può lavorare, i Ministri interessati non vogliono presto intervenire perché sia ragionevolmente ridotto il canone imposto al Fazzari, evitando in ogni caso odiosi interventi demolitori.

(4-12748)

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

« I sottoscritti chiedono di interrogare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per conoscere a quale punto siano giunte le indagini a Genova e sulla Riviera di levante, circa l'ingente traffico d'armi che ha recentemente condotto all'arresto di tre persone (un maresciallo maggiore della Guardia di finanza, un maresciallo dei carabinieri in congedo e un consulente del lavoro di Livorno) e al sequestro di un grande numero di pezzi (mitragliatrici, pistole, mitra, fucili e 15.000 proiettili) in perfetto stato di manutenzione. La notizia data alla stampa addirittura cinque giorni dopo i processi celebrati a carico del maresciallo maggiore della Guardia di finanza Vincenzo Falletta e del consulente del lavoro Carlo Guardiani, conclusisi con lievi sanzioni, ha destato grande preoccupazione in Liguria e ha messo a fuoco la portata delle incredibili provocazioni spesso effettuate contro esponenti di sinistra, con perquisizioni e arresti del tutto ingiustificati. Il materiale bellico, sulla cui provenienza e destinazione gli interroganti chiedono di conoscere quali accertamenti siano stati svolti, è venuto alla luce in periodo elettorale, e il luogo in cui alcune armi sono state sequestrate (Testana di Uscio), nonché la posizione delle persone implicate, fanno chiaramente comprendere che nel traffico siano direttamente interessati gruppi di estrema destra soliti ad operare esercitazioni paramilitari in località dell'entroterra ligure. Gli interroganti chiedono pertanto ai competenti dicasteri una risposta esauriente ed un'azione efficace per stroncare la costante minaccia fascista operante in Liguria.

(3-03381) « CARRARA SUTOUR, LATTANZI, CANESTRI, GRANZOTTO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'interno per sapere se è a conoscenza che la questura di Pescara, in relazione agli incidenti accaduti nella città di Pescara negli ultimi giorni di giugno, ha condotto indagini e ha fatto preannunciare dalla stampa denunce nei confronti di onesti ed incensurati cittadini basandosi solo su dichiarazioni di pregiudicati e al fine di coprire le responsabilità e l'incapacità dei locali dirigenti che sono all'origine dei fatti verificatisi.

(3-03382)

« DELFINO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere se corrisponde a verità che l'ENEL incontra molte difficoltà " nel costruire le linee di trasmissione e di interconnessione e nell'ubicare le centrali termo-elettriche ".

« L'interrogante gradirebbe conoscere le ragioni di queste difficoltà e conoscere anche cosa il Governo intenda fare o promuovere perché le importanti realizzazioni di cui sopra possano aver luogo senza dannosi ritardi.

(3-03383)

« GREGGI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato per sapere:

se corrisponde a verità che i dipendenti dell'ENEL hanno raggiunto al 31 dicembre 1969 la cifra di 103.370 unità, con un costo complessivo per il personale di 426,2 miliardi, pari ad oltre 4 milioni annui per ogni dipendente;

se dal 1959 a tutto il 1969 i salari presso l'ENEL sono aumentati del 95,7 per cento;

e se dopo il nuovo contratto con effetto dal 1° gennaio 1970, nei prossimi 3 anni l'ammontare delle spese personali avrà un aumento di circa 70 miliardi ogni anno, raggiungendosi così complessivamente la cifra di circa 500 miliardi annui, corrispondenti quasi a 5 milioni annui per ogni dipendente.

(3-03384)

« GREGGI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per avere notizie circa l'efficienza delle tre centrali nucleari esistenti in Italia e oggi di competenza dell'ENEL, e per sapere se corrisponde a verità che nel 1969 soltanto nella centrale del Garigliano si è avuta una normale produzione di energia elettrica (intorno ai 1.100 milioni di chilowattore) mentre nella centrale di Latina la produzione del 1969 sarebbe stata inferiore di oltre il 70 per cento a quella del 1968 (con soli 496 milioni di chilowattore prodotti), mentre la centrale di Trino Vercellese sarebbe rimasta per tutto l'anno fuori servizio.

(3-03385)

« GREGGI ».

**INTERPELLANZA**

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se è a conoscenza dei particolari relativi ai gravi fatti avvenuti il 3 luglio 1970 negli stabilimenti FIAT di Rivalta dove, a seguito di uno sciopero a scacchiera e per la infiltrazione di elementi estranei all'azienda e al mondo del lavoro, l'azienda stessa, venutasi a trovare senza materiali necessari per la prosecuzione dei cicli produttivi, ha sospeso dal lavoro 4.000 operai circa chiedendo l'intervento della Cassa integrazione guadagni.

« Gli interpellanti chiedono in particolare di conoscere:

*a)* quali sono i motivi che hanno determinato lo sciopero negli stabilimenti di Rivalta;

*b)* di quale entità e in quale modo si sono determinate le infiltrazioni di elementi perturbatori ed estranei alla vertenza;

*c)* se e quali siano state le eventuali misure prese dall'autorità pubblica al fine di impedire l'infiltrazione stessa;

*d)* cosa il Governo intende fare al fine di facilitare la composizione della vertenza in atto e per impedire, per l'avvenire, la degenerazione delle vertenze del lavoro.

« Gli interpellanti, di fronte al ripetersi e al dilagare di scioperi a scacchiera che mal si inquadrano in una politica sindacale intesa a soddisfare le reali istanze dei lavoratori e che costringono alla sospensione dal lavoro di operai estranei agli scioperi ledendo in tal modo il loro diritto al lavoro, chiedono di conoscere se il Governo non ritenga opportuno che venga data rapida attuazione agli articoli 39 e 40 della Costituzione.

(2-00518) « MALAGODI, PUCCI DI BARSENTO, BOZZI, ALPINO, CATELLA, DEMARCHI, CAMBA, FERIOLI, GIOMO ».

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO